

INPS

DETERMINAZIONE N. 70 del 23 MAR 2017

Oggetto: Determinazione n. 155 del 6 dicembre 2016 "Rideterminazione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei Dirigenti di I fascia (art. 4 CCNL dell'Area VI della dirigenza degli enti pubblici non economici per il biennio economico 2008-2009)". Parziale modifica e integrazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

VISTO la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 479;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

VISTO l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Michele Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni presidenziali n. 100 del 27 luglio 2016 e n. 132 del 12 ottobre 2016;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, come modificato con determinazione presidenziale n. 13 del 24 gennaio 2017;

VISTO l'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella parte in cui prevede che per gli incarichi di uffici dirigenziale di livello generale il trattamento economico fondamentale e gli istituti del trattamento economico accessorio sono stabiliti con contratto individuale, disponendo, altresì, che la retribuzione del personale con qualifica dirigenziale è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali e correlando il trattamento economico accessorio alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti;

VISTO che la relativa normativa contrattuale vigente demanda a ciascun ente la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, nonché la determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali, in base alla quale viene attribuito un valore economico ad ogni posizione dirigenziale prevista nel sistema organizzativo, cui è correlato il trattamento economico di posizione, ai sensi del citato art. 24 del d.lgs. n. 165/2001;

VISTA la determinazione presidenziale n. 155 del 6 dicembre 2016 con la quale, a seguito della ridefinizione degli assetti organizzativi da cui è scaturita l'esigenza di procedere ad una complessiva revisione della determinazione della retribuzione di posizione variabile e di risultato dei Dirigenti di I fascia, è stata rideterminata la retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei Dirigenti di I fascia (art. 4 CCNL dell'Area VI della dirigenza degli enti pubblici non economici per il biennio economico 2008-2009)";

CONSIDERATO che con la Determinazione in parola la retribuzione di posizione, parte variabile e la retribuzione di risultato - fissata nella misura massima del trenta per cento dell'importo corrisposto a titolo di retribuzione di posizione, parte variabile - riferita alla qualifica di Direttore centrale Acquisti e appalti è stata ricondotta al codice di incarico "D2" da cui consegue la quantificazione dei relativi emolumenti;

CONSIDERATO, altresì, che la Direzione Servizi agli Utenti, non è stata inserita, per un mero errore materiale, nella tabella riportata nel dispositivo della citata determinazione presidenziale 155/2016;

CONSIDERATA la declaratoria delle funzioni da presidiare, attribuite alla competenza della struttura "Direzione centrale Acquisti e Appalti" da cui deriva una elevata complessità gestionale - che ben si rileva dal

contesto normativo vigente in materia, dall'entità dei valori economico-finanziari gestiti dalla medesima nonché dalle notevoli aree di rischio ad esse connesse - da cui discende un elevato contenuto di responsabilità anche in rapporto al risultato atteso in capo al Dirigente di I fascia cui l'incarico è attribuito;

TENUTO CONTO, altresì, che dalla declaratoria delle funzioni da presidiare attribuite alla competenza della struttura "Direzione Servizi agli Utenti" emerge un elevato grado di complessità dovuto al fatto che tale struttura è il punto di raccordo tra Direzione generale e Strutture territoriali ciò al fine di assicurare l'uniformità sul territorio nazionale dell'erogazione dei servizi; inoltre, tale Direzione, cura l'attività di regolamentazione in materia di decertificazione del rapporto tra l'Istituto e l'utenza nonché esercita una costante attività di controllo sulla qualità dei servizi erogati e di quelli forniti da partner istituzionali; tali attività determinano un elevato contenuto di responsabilità anche rispetto al risultato atteso in capo al Dirigente di I fascia cui l'incarico è attribuito;

VALUTATA la consequenzialità di una valorizzazione, dal punto di vista retributivo dovuto alla complessità gestionale e alle relative responsabilità;

RILEVATO che i fattori caratterizzanti le qualifiche di Direttore centrale Acquisti e Appalti e Direttore Servizi agli Utenti dell'Istituto risultano coerenti ai parametri qualificanti gli incarichi identificati dal codice D1;

TENUTO CONTO della effettiva disponibilità del Fondo per il trattamento accessorio;

VISTA la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

SU proposta del Direttore generale

DETERMINA

di definire la retribuzione di posizione, parte variabile, e la retribuzione di risultato, come di seguito indicato nella tabella che sostituisce lo schema riportato nella determinazione n. 155 del 6 dicembre 2016:

QUALIFICA	INCARICO	Retribuzione posizione variabile annua	RISULTATO	
			30% retribuzione posizione variabile	Coefficiente di risultato
Dirigente con funzioni vicarie del Direttore generale	D0	85.000,00	25.500,00	145
Direttore centrale di prodotto (Entrate e recupero Crediti - Pensioni - Ammortizzatori sociali - Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni), Direttore centrale Risorse Umane, Direttore centrale Organizzazione e Sistemi Informativi, Direttore centrale Acquisti e Appalti	D1	80.000,00	24.000,00	135
Direttore servizi agli utenti, Direttore regionale Lombardia, Campania, Sicilia, Puglia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Direttore Metropolitano Roma, Milano e Napoli				
Altri Direttori centrali				
Direttore regionale Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Sardegna, Responsabili incarichi di consulenza, studio e ricerca di particolare complessità	D2	75.000,00	22.500,00	130
Direttore regionale Basilicata, Molise, Umbria	D3	70.000,00	21.000,00	110
Responsabili incarichi di consulenza, studio e ricerca	D4	60.000,00	18.000,00	110

La retribuzione di risultato è fissata nella misura massima del trenta per cento dell'importo corrisposto a titolo di retribuzione di posizione, parte variabile.

IL PRESIDENTE
Prof. Tito Michele Boeri

